



04.04.2014

QUESITO:

Attività di somministrazione in assenza di titolo autorizzativo-Adempimenti

Un ristorante ha iniziato la sua attività da pochi giorni e da un primo accesso è emerso che il titolare non aveva presentato alcuna richiesta di autorizzazione al Comune; pertanto gli abbiamo contestato la violazione all'art 3 L. 287/91 e intimato la chiusura ad horas.

Quello che vorrei conoscere è la procedura da attivare nel caso dovesse riprendere l'attività senza aver regolarizzato la sua posizione.

RISPOSTA:

In primo luogo, ricordo che **l'art. 3**, commi 1-2-3-4-5, della legge 287/91 **è stato abrogato dal D. Lgs. 59/2010, art. 64, comma 10.**

Pertanto, per l'apertura di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande deve essere **richiesta autorizzazione o presentare una Scia** ai sensi dell'**art. 64, comma 1, D. Lgs. 59/2010,** come modificato dal D. Lgs. 147/2012.

Per l'attività esercitata abusivamente, il titolare deve essere sanzionato ai sensi dell'art. 10, comma 1, legge 287/91, con sanzione amministrativa del pagamento di una somma **da € 2.500 a € 15.000, con pagamento in misura ridotta di € 5.000 e diffida (e non ordine)** a chiudere l'esercizio.

Inoltre, se il titolare non avrà provveduto a presentare all'ASL, con deposito al protocollo del Comune, la **Scia sanitaria** per l'attività di preparazione, trasformazione e distribuzione di alimenti e bevande (ex autorizzazione sanitaria), a carico dello stesso si dovrà redigere verbale ai sensi del **D. Lgs. 193/2007, art. 6, comma 3, con sanzione da € 1.500 a € 9.000, con pagamento in misura ridotta di € 3.000.**

Tali verbali dovranno essere trasmessi al SUAP del Comune, che dovrà procedere ad emettere **ordinanza di cessazione dell'attività e chiusura dell'esercizio** ai sensi del citato **art. 10, comma 1, legge 287/91 e dell'art. 17 ter, comma 3, del Tulp.**

In mancanza di detta ordinanza, non è possibile procedere alla chiusura dell'esercizio.

Dopo la notifica del provvedimento, in caso di inadempienza da parte del titolare, si potrà procedere alla chiusura dell'esercizio con sequestro penale del locale e denuncia del titolare all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'**art. 17 ter, comma 5, del Tulp.**

C. te Michele Pezzullo